



LES JUMEAUX DISCORDANTS | EP

Review by Aldo Chimenti  
for "Rockerilla"

# Rock & Roll

Mensile 4,50 euro  
15 Giugno/15 Luglio 2007  
Spedite in a.p. 702 - Uff. di Roma

ISSN 1129-0603



70322>

9 771129 080006

**JEFF BUCKLEY**

**GOMEZ  
CLIENT**

**MODEST MOUSE**

**JENNIFER GENTLE**

**THE CINEMATIC ORCHESTRA**

**SPECIALE SHOEGAZE**

CONTEMPORARY ART:  
BIENNALE DI VENEZIA





Aldo Chimenti

# Arcana Sonora

## MALATO

### Avant Pop Muzak

*Old Europa Cafe/Misty Circles*  
8/10

Il progetto Malato nasce anni fa per mano dell'ex Ain Soph ClauDedi (costretto a casa per problemi di salute) con l'idea di riabilitare lo spirito vero delle sperimentazioni analogiche anni '80. Dopo la prima fase solista testimoniata da alcuni one-show e una manciata di incisioni estemporanee (fra cui il sequel di contributi "Cartella Clinica" per compilation) ClauDedi opera continui ingressi in line-up sino all'attuale forma di quintetto. A lui si uniscono vecchi amici manipolatori sonici quali Yugin, Steve Stroll ed Eranot, poi raggiunti dal vocalist Dark Yota. "Avant Pop Muzak" è ciò che ne consegue, 7 potenti bombe synth-pop che incarnano il futurismo delle origini in un gioco di osmosi plurime fra avantgarde, art-punk, estetica, satira ed electro-moderariato puro. Semplicemente geniale.

[www.oldeuropacafe.com](http://www.oldeuropacafe.com)

## LES JUMEAUX DISCORDANTS

### Les Jumeaux Discordants

*Misty Circles/SPQR*  
7/10

Nuovo nucleo formato da Roberto del Vecchio (Gothica) con l'enigmatica Aimaproject per questo primo eponimo mini-album su Misty Circles. Les Jumeaux Discordants è un

nome che intriga e desta degli interrogativi sul perché di tale moniker, ma le atmosfere che scaturiscono dal CD-R in questione lo sono ancor di più, evocano questioni esistenziali dissimulate elegantemente fra i veli della metafora musicale. Sei brani il cui mood stilistico predilige le tinte scure del dramma psicologico e della

cifra rapita, dell'armonia obliqua che sconfinata nel sacrale-solenne senza perdere il suo tratto austero. E' nelle simmetrie che si incontrano le antinomie, le luci e le ombre scolpite sulle basi strumentali e i primi piani per organo, come nei timbri soprannati del canto posti ad innescare magici equilibri. ([www.hauruckspqr.com](http://www.hauruckspqr.com))

## VERHÖREN

### Death Is Safe

*Final Muzik*  
7/10

Il nuovo titolo della collezione 'special serie' della Final Muzik porta la firma di un musicista americano, Justin Ward, che opera in qualità di responsabile unico nel progetto Verhören. Il suo ultimo full

length "Death Is Safe" s'inquadra nel filone del dark-ambient atmosferico e della scrittura elettronica pervasa di sapori romantico-decadenti che ricordano alcune cose di Raison D'Etre, In Slaughter Natives e Dead Can Dance. Nove composizioni che alternano umori sepolcrali e tambureggianti visioni epiche per

un'esperienza di ascolti carica di sospensione e grave magnetismo. Lo spleen crepuscolare dell'album è incontestabile, ma sotto la coltre tenebrosa le armonie sognanti non mancano per organo, come nei timbri soprannati del canto posti ad innescare magici equilibri. ([www.finalmuzik.com](http://www.finalmuzik.com))

## VV. AA.

### Destination Morgue Vol. II

*Butcher's House / Misty Circles*  
7/10

Un sampler di inediti per aggiornarci sullo stato di salute dei nostri outsider preferiti, quelli in posizione d'avanguardia perenne. La raccolta tocca subito tasti sensibili coi Profile, piaceri surreal jazzy cui fan

seguito le atmosfere old-style saturate dei Rifili. Il trompeter di Oz ovvero DBPIT ritaglia un brano live per farci sentire le sirene degli abissi, mentre Postmodern(XS) pulsa duro sulle basse frequenze. Dither Craf scodella infezioni hypnotic non meno urticanti della traccia live dei Malato che sopraggiunge come un orga-

smo di waveforms dissonanti. Di queste ne ritroviamo a massiccio dosi industrial-jazz nei due brani di MMM e Adriano Vincenti. Concrete-music minimalista per Selaxon Lutberg e power-noise dichiarato per N. e No Light For Tomorrow, l'ultimo act a prova di revolver.

[info@butchershouse.com](mailto:info@butchershouse.com)

## KINETIX

### Re\_Worked\_Materials 1999\_2002

*Radical Matters*  
7/10

Le esplorazioni musicali che portano la sigla Kinetix hanno la prerogativa di colonizzare dimensioni sonore non consuete attraverso raffinate tecniche di manipolazione digitale

'pantronic'. I 12 audiofiles rivisitati in "Re\_Worked\_Materials 1999\_2002" ribadiscono pienamente l'intento artistico dell'autore, quello di una ricerca sulle essenze votata all'estetica delle micro-strutture e ai linguaggi d'un astrattismo acustico che vibra attraverso corde invisibili, come in bilico sul filo di un ignoto uditivo

che disorienta e cattura insieme. Spesso le sue opere richiedono un doppio/triplo mezzo di riproduzione sonora ma il CD unico che lo compone è sufficiente ad agitare molecole dense e visionarie, seppur ordite con tatlite quanto minimalista. E' quel che vi si annida che lo tiene in vita. ([info@radicalmatters.com](mailto:info@radicalmatters.com))

## PIETRO RIPARBELLI / PT-R To Seek

*Radical Matters*  
7/10

Etichetta dedicata agli ascolti profondi, oltre che alle tirature limitate eseguite a mano, la Radical Matters aggiunge un'altra perla oscura al suo catalogo, questa volta per mano di Pietro

Riparbelli / PT-R. Brandelli di musica concreta ed electro-dadaismo scanditi da ritmiche spigolose e venefiche brume ambient-noise che tratteggiano la colonna sonora ideale delle moderne apocalissi umane e sociali, delle guerre e del degrado planetario. Questo intende esprimere "To Seek" attraverso i

dieci esperimenti che lo muovono, un concentrato di formule limacciose, di sinapsi chimiche e scosse siderurgiche per paesaggi post-surreali. Da segnalare la presenza di ospiti quali Echrans e Gianluca Becuzzi/Kinetix che lasciano il segno in alcune tracce di questa prova nelle gole della follia sonora.

